### Aggiornamenti Fitopatologici N.4 settembre 2012

In collaborazione con:

Progetto Speciale Agricoltura del Parco Campo dei Fiori

# Cydalima perspectalis (Piralide del bosso)

... Chi è! ..

La **Piralide del Bosso** (sinonimi: *Diaphania perspectalis, Glyphodes perspectalis*) è un insetto fitofago originario dell'Asia diffuso in Cina, Corea e Giappone. E' stato rinvenuto per la prima volta in Europa in Germania (2007), e successivamente in Svizzera (2008), Francia (2008), Austria (2009) e Olanda (2009).







Larva di Piralide

### Classificazione

Regno: Animale Phylum: Arthropoda Superclass: Hexapoda Classe: Insecta Sottoclasse: Pterygota Ordine: Lepidoptera Famiglia: **Piralidae** 

> Adulto di **Piralide**



### .. Come e dove vive...

Arrivato in Italia nel 2011 (primo rinvenimento in Lombardia nella provincia di Como) passando per la Svizzera (primo ritrovamento nel 2008 nella Regione di Basilea), sta espandendo il suo areale di diffusione allargandosi progressivamente in tutto il Nord Lombardia dalle zone di confine sino alla pianura. Le sue larve si sviluppano esclusivamente sulle piante di Bosso (Buxus spp.) nutrendosi di foglie, dei germogli e dei rami, causando gravi danni estetici e fisiologici in vivai e sulle siepi dei giardini all'Italiana.

Le specie particolarmente sensibili all'infestazione risultano B. sempervirens, B. sinica, B. microphylla e B. microphylla var. insularis.

L'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) ha inserito la Piralide del Bosso nella lista di allerta (Eppo alert list).

Considerato insetto autostoppista, pur possedendo una buona capacità di volo, ha una elevata propensione a colonizzare nuovi areali tramite uova, pupe, crisalidi e larve presenti su piante di Bosso provenienti da altri Paesi.

partecipazione di:













Uffici e laboratorio fitopatologico - Vicolo Torelli 7 • 21100 Varese - Tel.+Fax 0332 287 738 • assflova@virgilio.it

## Danni

L'attività trofica delle larve si riconosce immediatamente dalla loro voracità che in poco tempo può spogliare completamente l'arbusto di Bosso.

Le larve non si nutrono solamente delle foglie e dei germogli, ma mangiano anche la corteccia ancora verde dei nuovi rami.

La presenza della piralide del bosso è anche segnalata dalla tela bianca (analoga a quella tessuta dai ragnetti) che ricopre tutti i rami.

L'azione di rosura e il successivo disseccamento delle piante, parte dalla zona interna delle stesse.





Pianta interamente defogliata



Disseccamenti a partire dalla vegetazione interna



Disseccamenti da Cylindrocladium in vivaio

### Attenzione:

Anche il Disseccamento dei rametti e dei germogli del Bosso (Cylindrocladium buxicola), malattia fungina, crea un progressivo disseccamento dell'apparato fogliare.

I segni distintivi dell'attacco della piralide sono le caratteristiche tele bianche e le rosure sulle foglie.



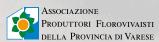
Fase iniziale di disseccamento su foglie: assenza di rosure



In caso si osservino i sintomi sopra descritti, si raccomanda di avvisare il Laboratorio Fitopatologico della C.C.I.A.A. di Varese: verrete contattati al più presto da un nostro tecnico.











## Ciclo biologico

Il ciclo non ancora completamente conosciuto, compie verosimilmente due - tre generazioni l'anno e sverna come larva nel bozzolo tessuto tra le foglie delle piante di Bosso. In primavera la larva, dopo aver completato il suo sviluppo, si impupa e sfarfalla dando inizio alla prima generazione.

Le larve sono attive in primavera quando cominciano a nutrirsi del fogliame: possiedono colore verde giallastro con bande nere e striature bianche distribuite lungo tutto il corpo; la testa è invece di colore nero. A maturità raggiungono una lunghezza di 4-5 cm. Durante l'inverno, tra la vegetazione, si possono osservare le larve ibernanti.

Dopo quattro settimane i bruchi tessono il loro bozzolo formando le crisalidi che misurano circa 2 cm e sono inizialmente di colore verde con strisce nere lungo la parte dorsale per divenire con la maturazione di colore marrone scuro. Si trovano ben nascoste all'interno della vegetazione, avvolte da un bozzolo sericeo biancastro.

L'adulto è una farfalla con apertura alare di 4 cm e ali di colore bianco con bande marroni scure sui bordi.

Le uova sono deposte a gruppi dagli adulti, parzialmente sormontate l'una sull'altra, sulla pagina inferiore delle foglie. Inizialmente di colore giallo pallido, imbruniscono con la maturazione lasciando intravedere al loro interno la capsula cefalica in via di formazione dal colore nerastro posta al centro di ogni uovo.



Crisalidi



Adulto



Larva



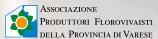
Bozzolo sericeo biancastro



Uova











#### ... INTERVENTI DI LOTTA ...

### Mezzi meccanici

Si tratta di raccogliere e distruggere le larve manualmente subito dopo la schiusura delle uova smaltendole poi in sacchi ben chiusi e trattandoli come rifiuti speciali in ottemperanza alle legislazione vigenti in materia di gestione di rifiuti. Tale operazione, da eseguire solo in caso di deboli infestazioni, deve essere effettuata esclusivamente da personale qualificato attrezzato con opportuni "D.p.i." (dispositivi di protezione individuale).

### Mezzi biologici

Il batterio Bacillus thuringiensis provoca la paralisi del tratto digerente delle larve della Piralide: le larve cessano di nutrirsi e muoiono. Il Bacillus thuringiensis non è fitotossico e non pregiudica la vita dei predatori e dei parassiti naturali degli insetti dannosi. Trattamento da eseguirsi n. 2 volte l'anno, in presenza delle larve.

Trappole a feromoni: in esse vengono posti dei feromoni sessuali con lo scopo di monitorarne la presenza (sono prodotti non tossici per l'uomo, per gli animali e per le piante e selettivi in quanto in grado di attirare solo insetti della specie considerata). L'intervento consiste nel collocare le trappole a ferormoni alla comparsa degli insetti adulti (fine primavera, 5/10 trappole/ettaro). Non sono necessarie ispezioni frequenti perché il sacchetto della trappola è in grado di contenere un numero elevato di insetti; in ogni trappola il ricambio delle capsule erogatrici dovrà essere effettuato ogni 6 settimane circa.

### Mezzi chimici

Il **controllo degli stadi giovanili** dell'insetto è effettuato con prodotti insetticidi specifici attivi contro le larve dei lepidotteri.

- Tra i principali principi attivi ad azione abbattente, si ricordano Cipermetrina, Deltametrina, Clopirifos-metile.
- Anche l'uso di **regolatori di crescita** registrati per l'utilizzo su piante ornamentali, porta ad ottenere buoni risultari relativamente al controllo delle forme giovanili.

I trattamenti devono essere effettuati da personale altamente qualificato nel pieno rispetto delle legislazioni vigenti relative ai prodotti fitosanitari ed eseguiti una volta al mese a partire dai primi di giugno sino a fine settembre nelle ore meno calde della giornata.

N.B. I trattamenti sono esclusivamente curativi e non preventivi, da eseguirsi cioè in presenza di larve.

